

RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

1. DENOMINAZIONE DEL DELMEDICINALE

SOLMEDO 25 mg + 250 mg compresse effervescenti

SOLMEDO 12.5 mg + 125 mg compresse effervescenti

SOLMEDO 25 mg + 100 mg compresse effervescenti

2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA

SOLMEDO 25 mg + 250 mg compresse effervescenti

Una compressa effervescente contiene: Principi attivi: melevodopa cloridrato 314 mg equivalente a 250 mg di levodopa, carbidopa idrata 27 mg equivalente a 25 mg di carbidopa anidra.

SOLMEDO 12.5 mg + 125 mg compresse effervescenti Una compressa effervescente contiene: Principi attivi: melevodopa cloridrato 157 mg equivalente a 125 mg di levodopa, carbidopa idrata 13.5 mg equivalente a 12.5 mg di carbidopa anidra.

SOLMEDO 25 mg + 100 mg compresse effervescenti

Una compressa effervescente contiene: Principi attivi: melevodopa cloridrato 125.6 mg equivalente a 100 mg di levodopa, carbidopa idrata 27 mg equivalente a 25 mg di carbidopa anidra.

Per l'elenco completo degli eccipienti, vedere 6.1

3. FORMA FARMACEUTICA

Compresse effervescenti

4. INFORMAZIONI CLINICHE

4.1 Indicazioni terapeutiche

Terapia del morbo di Parkinson. Il trattamento con SOLMEDO è particolarmente indicato nei pazienti con fluttuazioni motorie (acinesie al risveglio, pomeridiane, di fine dose).

4.2 Posologia e modo di somministrazione

SOLMEDO, associazione di melevodopa e carbidopa, è presentata sotto forma di compresse effervescenti. Ogni compressa effervescente di SOLMEDO contiene 314 mg di melevodopa cloridrato pari a 250 mg di levodopa e 25 mg di carbidopa anidra (**SOLMEDO 25 mg + 250 mg**) o 157 mg di melevodopa cloridrato pari a 125 mg di levodopa e 12.5 mg di carbidopa anidra (**SOLMEDO 12.5 mg + 125 mg**) o 125.6 mg di melevodopa cloridrato pari a 100 mg di levodopa e 25 mg di carbidopa anidra (**SOLMEDO 25 mg + 100 mg**).

Tabella di conversione melevodopa-levodopa per equimolarità

MELEVODOPA 314 mg	=	LEVODOPA 250 mg
MELEVODOPA 157 mg	=	LEVODOPA 125 mg
MELEVODOPA 125.6 mg	=	LEVODOPA 100 mg

Le compresse effervescenti vanno sciolte in circa 150 ml di acqua.

Le compresse effervescenti, ai 3 dosaggi disponibili, possono essere somministrate separatamente o congiuntamente a seconda delle necessità per il raggiungimento del dosaggio ottimale; si ottiene così, una modulazione specifica delle dosi.

Il dosaggio deve essere titolato secondo le necessità individuali del paziente e ciò può richiedere un aggiustamento sia della dose individuale che della frequenza di somministrazione. Alcuni studi mostrano che la dopa-decarbossilasi periferica viene saturata dalla carbidopa con una dose di circa 70-100 mg/die. I pazienti che ricevono dosi inferiori di carbidopa è più probabile che presentino nausea e vomito. I pazienti devono essere seguiti attentamente durante il periodo di aggiustamento della dose. L'insorgenza di movimenti involontari può richiedere una riduzione del dosaggio di SOLMEDO in alcuni pazienti; il blefarospasmo può essere un utile segno precoce di dosaggio eccessivo. In caso di anestesia generale, SOLMEDO può essere continuato finché al paziente è permesso di prendere liquidi e medicine per bocca. Se la terapia viene temporaneamente interrotta, il dosaggio abituale giornaliero può essere somministrato appena il paziente sia in grado di assumere farmaci per via orale.

In pazienti che non siano in trattamento con levodopa più carbidopa il dosaggio iniziale ottimale di SOLMEDO 25mg+100mg è di una compressa effervescente tre volte al giorno. La posologia può essere aumentata di una compressa effervescente al giorno, o a giorni alterni, come necessario.

La dose usuale iniziale di SOLMEDO 12.5 mg+125 mg e 25mg+250mg è una compressa effervescente una o due volte al giorno aumentando, se necessario, di una compressa effervescente al giorno o a giorni alterni fino a che si ottenga una risposta ottimale.

In pazienti già in trattamento con formulazioni orali solide (capsule o compresse) di levodopa più carbidopa ed in cui si sostituisce la precedente terapia con SOLMEDO compresse effervescenti, il dosaggio unitario/giornaliero di SOLMEDO sarà esattamente equivalente in termini molarari (v. tabella) a quello precedentemente somministrato.

Come per altre formulazioni di levodopa + carbidopa disponibili, nella maggior parte dei pazienti può essere somministrata una dose massima di mantenimento compresa tra 3 e 6 compresse effervescenti al giorno.

Modo di somministrazione

Sciogliere completamente la compressa effervescente in circa 150 ml di acqua.

4.3 Controindicazioni

SOLMEDO non deve essere somministrato nei casi in cui è controindicata la somministrazione di amine simpaticomimetiche. SOLMEDO è controindicato nei pazienti con ipersensibilità ai principi attivi o ad uno qualsiasi degli eccipienti, nel glaucoma ad angolo stretto e nella fase acuta dell'infarto del miocardio. Poiché la levodopa può attivare un melanoma maligno, non deve essere usata in pazienti con lesioni cutanee sospette non diagnosticate o con un'anamnesi di melanoma. Inibitori non selettivi delle monoamino-ossidasi (escluso inibitori selettivi delle MAO-B a bassi dosaggi) e SOLMEDO non devono essere somministrati contemporaneamente e la terapia con questi inibitori deve essere interrotta almeno due settimane prima dell'inizio della terapia con SOLMEDO. Il prodotto non deve essere somministrato nei pazienti di età inferiore ai 18 anni, in corso di gravidanza e durante l'allattamento.

4.4 Avvertenze Speciali e precauzioni di impiego

SOLMEDO può essere somministrato in sostituzione di altre formulazioni di levodopa; in questi casi il dosaggio di levodopa sarà esattamente equivalente in termini molarari a quello unitario/giornaliero di levodopa precedentemente assunto. I pazienti in trattamento con SOLMEDO dovranno evitare di assumere dosi aggiuntive di levodopa, a meno che non siano state prescritte dal medico curante, mentre gli altri farmaci antiparkinsoniani possono essere continuati, sebbene possa rendersi necessaria una modifica posologica.

SOLMEDO non è raccomandato per il trattamento di reazioni extrapiramidali farmaco-indotte. I pazienti con psicosi in atto o all'anamnesi devono essere trattati con cautela. Come la levodopa, SOLMEDO può causare movimenti involontari e disturbi mentali. Pazienti con una storia di gravi

movimenti involontari o episodi psicotici quando trattati con altre formulazioni di levodopa devono essere osservati attentamente quando ad esse si sostituisca SOLMEDO. Tutti i pazienti devono essere attentamente controllati per lo sviluppo di modificazioni mentali, depressione con tendenza al suicidio o altri gravi comportamenti antisociali. SOLMEDO deve essere somministrato con cautela a pazienti con gravi malattie cardiovascolari o polmonari, asma bronchiale, disturbi renali, epatici o endocrini. Attenzione deve essere posta nel somministrare SOLMEDO a pazienti con storia di infarto miocardico che presentino residue aritmie atriali, nodali o ventricolari. In tali pazienti, la funzione cardiaca deve essere controllata con particolare attenzione durante il periodo di aggiustamento iniziale del dosaggio. Come con la levodopa, esiste la possibilità di emorragia del tratto gastrointestinale più marcata nei pazienti con una storia di ulcera peptica. Rigorosi controlli vanno effettuati anche in caso di pazienti con anamnesi positiva per osteomalacia. Quando i farmaci antiparkinsoniani sono stati sospesi bruscamente è stata riportata una complessa sintomatologia simile alla sindrome neurolettica maligna con rigidità muscolare, temperatura corporea elevata, modificazioni mentali ed aumento della creatininfosfochinasi sierica. Quindi i pazienti devono essere tenuti sotto stretta osservazione quando il dosaggio di SOLMEDO viene ridotto bruscamente o sospeso, specie se il paziente sta ricevendo neurolettici. I pazienti con una storia di convulsioni devono essere trattati con cautela.

I pazienti devono essere regolarmente monitorati per lo sviluppo di disturbi del controllo degli impulsi. I pazienti e coloro che si prendono cura dei pazienti devono essere consapevoli che i sintomi comportamentali del disturbo del controllo degli impulsi incluso gioco d'azzardo patologico, aumento della libido, ipersessualità, shopping compulsivo o spesa eccessiva, bulimia e impulso incontrollato ad alimentarsi, possono verificarsi in pazienti trattati con agonisti della dopamina e/o con altri trattamenti dopaminergici contenenti levodopa incluso SOLMEDO. Se si sviluppano tali sintomi, si raccomanda una rivalutazione del trattamento.

Levodopa, levodopa+carbidopa, levodopa+benserazide, è stata associata a sonnolenza e a episodi di attacchi di sonno improvviso.

Molto raramente sono stati segnalati attacchi di sonno improvviso durante l'attività quotidiana, in qualche caso senza consapevolezza e senza segni premonitori. I pazienti in trattamento con levodopa, levodopa+carbidopa, levodopa+benserazide devono essere informati di queste eventualità e avvertiti di usare cautela durante la guida o l'uso di macchinari. I pazienti che hanno manifestato episodi di sonnolenza e/o un episodio di sonno improvviso devono astenersi dalla guida e dall'uso di macchinari. Inoltre può essere presa in considerazione una riduzione del dosaggio o l'interruzione della terapia.

In caso di trattamenti prolungati è opportuno praticare periodici esami della formula ematica e della funzionalità epatica, renale e cardiocircolatoria. I pazienti con glaucoma cronico ad angolo aperto possono essere trattati con SOLMEDO, purché la pressione endoculare sia ben compensata ed il paziente venga controllato attentamente durante la terapia.

Il medicinale contiene lattosio quindi i pazienti affetti da rari problemi ereditari di intolleranza al galattosio, da deficit di Lapp lattasi, o da malassorbimento di glucosio-galattosio, non devono assumere questo medicinale.

Prove di laboratorio

Con la somministrazione di levodopa più carbidopa si sono osservate alterazioni dei test di laboratorio comprendenti: aumenti della SGOT, della SGPT, della LDH, della bilirubina, della fosfatasi alcalina, nonché aumenti dell'azotemia, della creatinina, dell'acido urico e positività al test di Coombs. L'anemia emolitica è estremamente rara. Sono stati riportati: diminuzione dell'emoglobina e dell'ematocrito, aumento del glucosio sierico e dei globuli bianchi e presenza di sangue e batteri nelle urine.

4.5 Interazioni con altri medicinali ed altre forme di interazione

Si deve porre attenzione quando i seguenti farmaci vengono somministrati in concomitanza a SOLMEDO.

Antiipertensivi: si può verificare ipotensione posturale sistemica quando SOLMEDO è somministrato a un paziente già in trattamento con farmaci antiipertensivi. Quindi, quando si inizia la terapia con SOLMEDO, può essere richiesto un aggiustamento del dosaggio del farmaco antiipertensivo.

Antidepressivi: Inibitori delle monoamino-ossidasi-A e SOLMEDO non devono essere somministrati contemporaneamente e la terapia con questi inibitori deve essere interrotta almeno due settimane

prima dell'inizio della terapia con SOLMEDO. Raramente sono state segnalate reazioni indesiderate, comprendenti ipertensione e discinesia, derivanti dall'uso concomitante di antidepressivi triciclici e levodopa.

Altri farmaci: le fenotiazine e i butirrofenoni possono ridurre gli effetti terapeutici della levodopa. Inoltre, è stato riportato che gli effetti terapeutici della levodopa nel morbo di Parkinson sono ridotti dalla fenitoina e dalla papaverina. I pazienti che assumono questi farmaci con SOLMEDO devono essere attentamente controllati in relazione ad un'eventuale diminuzione della risposta terapeutica. Dato che la levodopa compete con certi aminoacidi, il suo assorbimento può essere compromesso in alcuni pazienti ad elevata dieta proteica. La vitamina B6 a dosi medie o elevate non va somministrata insieme a SOLMEDO in quanto antagonizza gli effetti della levodopa: questa attività antagonista non ha rilevanza clinica nel caso di vitamina B6 a basse dosi, come quelle contenute in preparati polivitaminici.

4.6 Fertilità, Gravidanza e allattamento

SOLMEDO non deve essere somministrato in gravidanza, in gravidanza presunta o durante l'allattamento.

4.7 Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari

Pazienti in trattamento con levodopa; levodopa+carbidopa; levodopa+benserazide che presentino episodi di sonnolenza e/o di attacchi di sonno improvviso devono essere informati di astenersi dalla guida o dall'intraprendere qualsiasi attività in cui una alterata attenzione potrebbe esporre loro stessi o altri al rischio di grave danno o di morte (p. es. l'uso di macchinari) fino a quando tali episodi ricorrenti e la sonnolenza non si siano risolti (vedere al par. 4.4).

4.8 Effetti indesiderati

a) Descrizione generale

Con SOLMEDO alla posologia normalmente utilizzata non si è osservata negli studi clinici l'insorgenza di reazioni avverse serie inattese correlate alla somministrazione del farmaco.

Gli effetti indesiderati che possono riscontrarsi in pazienti trattati con SOLMEDO sono dovuti all'attività neurofarmacologica centrale della dopamina, analogamente a quelli descritti per le formulazioni di levodopa + carbidopa disponibili. Questi effetti, di solito, possono essere diminuiti mediante la riduzione della posologia. I più comuni sono: movimenti coreiformi, distonici ed altri movimenti involontari.

b) Tabella degli effetti indesiderati

<i>Distretto corporeo</i> <i>Reazione avversa ("Preferred Term" in accordo a MedDRA)</i>	Frequenza
<i>Tumori benigni, maligni e non specificati (cisti e polipi compresi)</i> - Melanoma maligno (*)	Non nota
<i>Patologie del sistema emolinfopoietico</i> - Leucopenia, agranulocitosi, trombocitopenia, anemia - Anemia emolitica	Raro Molto raro
<i>Disturbi del metabolismo e della nutrizione</i> - Appetito ridotto	Non nota
<i>Disturbi psichiatrici</i> - Disturbo del sonno, stato confusionale (*) - Paranoia, comportamento psicotico, depressione (con o senza tendenze suicide), umore euforico, insonnia, delirio, incubo, allucinazione, mania, agitazione, ansia, bruxismo - Gioco d'azzardo patologico, libido aumentata, ipersessualità,	Non nota Non nota

compratore compulsivo (incluso spesa eccessiva), bulimia nervosa, alimentazione incontrollata(*)	Non nota
<i>Patologie del sistema nervoso</i> - Sonnolenza (*), parestesia - Capogiro, discinesia, cefalea, sincope (*) - Demenza, bradicinesia (fenomeno "on-off"), atassia, tremore aggravato, ipoestesia, sindrome di Horner (attivazione di sindrome latente), disgeusia, sindrome maligna da neurolettici	Raro Non nota Non nota
<i>Patologie dell'occhio</i> - Blefarospasmo, visione offuscata, diplopia, midriasi, crisi oculogira	Non nota
<i>Patologie dell'orecchio e del labirinto</i> - Vertigine	Non nota
<i>Patologie cardiache</i> - Aritmia(*), palpitazioni	Non nota
<i>Patologie vascolari</i> - Ipertensione, flebite - Fluttuazione pressoria (*), ipotensione ortostatica, vampata di calore	Raro Non nota
<i>Patologie respiratorie, toraciche e mediastiniche</i> - Dispnea - Singhiozzi, disfonia, irregolarità respiratoria	Raro Non nota
<i>Patologie gastrointestinali</i> - Emorragia gastrointestinale, ulcera duodenale - Nausea, vomito (*) - Costipazione, diarrea, dolore addominale, flatulenza, ipersecrezione salivare, bocca secca, glossodinia, disfagia	Raro Non nota Non nota
<i>Patologie della cute e del tessuto sottocutaneo</i> - Iperidrosi, alopecia, eruzione cutanea, alterazione del colore del sudore	Non nota
<i>Patologie del sistema muscoloscheletrico e del tessuto connettivo</i> - Rigidità muscolare (*), spasmi muscolari, trisma	Non nota
<i>Patologie renali ed urinarie</i> - Ritenzione di urina, incontinenza	Non nota
<i>Patologie dell'apparato riproduttivo e della mammella</i> - Priapismo	Non nota
<i>Patologie sistemiche e condizioni relative alla via di somministrazione</i> - Dolore toracico(*) - Affaticamento (*), edema, astenia, malessere	Raro Non nota
<i>Esami diagnostici</i> - Colore dell'urina anormale, peso aumentato, peso diminuito, enzima epatico aumentato, latticodeidrogenasi ematica aumentata, bilirubina ematica aumentata, fosfatasi alcalina ematica aumentata, urea ematica aumentata, creatinina ematica aumentata, acido urico ematico aumentato, test di Coombs positivo	Non nota

(*) vedere sezione "c".

c) Informazioni sugli effetti indesiderati di carattere individuale gravi e/o frequenti

Disturbo del sonno, stato confusionale, capogiro, discinesia, cefalea, sincope, aritmia, fluttuazione pressoria, nausea, vomito, rigidità muscolare, affaticamento, dolore toracico sono reazioni risultate in genere di breve durata e si sono nella maggior parte dei casi risolte spontaneamente.

La sonnolenza molto raramente è stata associata a eccessiva sonnolenza diurna e a episodi attacchi di sonno improvviso.

Melanoma maligno (vedere al par. 4.3 Controindicazioni).

Gioco d'azzardo patologico, aumento della libido, ipersessualità, shopping compulsivo o spesa eccessiva, bulimia e impulso incontrollato ad alimentarsi, possono verificarsi in pazienti trattati con agonisti della dopamina e/o con altri trattamenti dopaminergici contenenti levodopa compreso SOLMEDO (vedere al par. 4.4 Speciali avvertenze e precauzioni per l'uso).

4.9 Sovradosaggio

In caso di sovradosaggio, insieme ad un immediata lavanda gastrica deve essere effettuata un'appropriate terapia di supporto. Somministrazioni endovenose di liquidi devono essere effettuate con cautela e si deve mantenere la pervietà delle vie aeree. Va effettuato un esame elettrocardiografico ed il paziente deve essere attentamente controllato per il possibile sviluppo di aritmie; se necessario, si deve somministrare una appropriata terapia antiaritmica. La possibilità che il paziente possa aver preso altri farmaci insieme a SOLMEDO deve essere tenuta in considerazione. Fino ad oggi, non è stata riportata alcuna esperienza con l'impiego della dialisi; quindi il suo valore nel sovradosaggio non è conosciuto. La piridossina non ha alcun effetto nell'annullare l'azione di SOLMEDO.

5. PROPRIETÀ FARMACOLOGICHE

5.1 Proprietà farmacodinamiche

Categoria farmacoterapeutica: Melevodopa e inibitore della decarbossilasi

Codice ATC: N04BA05

SOLMEDO è un'associazione di melevodopa, estere metilico della levodopa e di carbidopa, inibitore della decarbossilasi degli amminoacidi aromatici. La levodopa è un precursore metabolico della dopamina, da anni utilizzata per il trattamento del morbo di Parkinson e della sindrome parkinsoniana. La levodopa allevia i sintomi del Morbo di Parkinson presumibilmente in quanto è decarbossilata nei nuclei grigi centrali a dopamina, mediatore chimico che nel paziente parkinsoniano si ritrova in concentrazioni ridotte.

Il prodotto è presentato in forma di compresse effervescenti da sciogliere in acqua al momento dell'uso.

La somministrazione intraperitoneale e sottocutanea dell'associazione melevodopa e carbidopa nel ratto è in grado di antagonizzare l'acinesia indotta da reserpina in modo analogo a quello di levodopa e carbidopa. L'attività superiore, dopo somministrazione orale, dell'associazione melevodopa e carbidopa mostrata in questo modello indica che la maggiore solubilità di melevodopa consente un assorbimento più rapido.

Le compresse effervescenti sono completamente solubili in acqua, dando luogo ad una soluzione limpida, diversamente dalle sospensioni che risultano opalescenti.

La somministrazione delle compresse effervescenti di SOLMEDO:

- è caratterizzata da rapido assorbimento e rapida insorgenza dell'effetto farmacodinamico, particolarmente al dosaggio più elevato;
- permette di ridurre le variazioni interindividuali di dopemia, più facilmente osservabili con le formulazioni solide e probabilmente corresponsabili della inefficacia della dose somministrata e delle fluttuazioni motorie in pazienti affetti da Morbo di Parkinson;
- risulta particolarmente vantaggiosa nei pazienti parkinsoniani con discinesie gastriche attribuibili alla patologia e nei pazienti che presentano problemi di deglutizione;

- consente, in virtù dei dosaggi disponibili, una precisa individualizzazione della posologia di levodopa sia nel paziente in fase iniziale di malattia che in quello con fluttuazioni motorie, in cui il tempo di sblocco motorio (latenza all'on) è ridotto, di solito senza insorgenza di discinesie.

5.2 Proprietà farmacocinetiche

Melevodopa è un pro-farmaco della levodopa dotato di maggiore solubilità. Dal punto di vista cinetico melevodopa si differenzia da levodopa per il più rapido assorbimento, responsabile della pronta insorgenza dell'azione farmacologica e della minore variabilità di risposta interindividuale al farmaco. La formulazione liquida permette ai principi attivi di giungere rapidamente alla sede di assorbimento, contribuendo al rapido raggiungimento di livelli plasmatici efficaci di levodopa.

Dopo somministrazione orale, melevodopa è rapidamente e completamente idrolizzata a levodopa dalle esterasi intestinali, di conseguenza a livello sistemico non si riscontra la presenza di melevodopa immodificata.

Negli studi di farmacocinetica condotti con SOLMEDO compresse effervescenti nel volontario sano la massima concentrazione plasmatica di levodopa e di carbidopa viene raggiunta rapidamente (circa 0.5 ore dopo la somministrazione per levodopa e 2 ore dopo la somministrazione per carbidopa). La velocità di assorbimento dei principi attivi si è dimostrata indipendente dalla dose e i livelli plasmatici variano proporzionalmente alla dose somministrata.

La levodopa viene ampiamente metabolizzata e principalmente convertita a dopamina e 3-O-metildopa, quest'ultima ha emivita di eliminazione compresa tra le 10 e le 20 ore. Circa l'80% della levodopa è escreta con le urine entro 24 ore dalla somministrazione, principalmente sotto forma di metaboliti. Non si hanno evidenze di accumulo di levodopa dopo somministrazione ripetuta di melevodopa.

La carbidopa, dopo somministrazione orale, viene rapidamente assorbita; il picco plasmatico è seguito da un declino mono-esponenziale dei livelli plasmatici. La carbidopa ha emivita plasmatica inferiore alle 2 ore; la maggior parte della carbidopa è escreta con le urine entro 4 ore dalla somministrazione. La somministrazione ripetuta di carbidopa non dà origine ad accumulo.

5.3 Dati preclinici di sicurezza

In studi di tossicità acuta per via orale ed intraperitoneale nel ratto e nel topo i valori di DL₅₀ sono risultati superiori a 3000 mg/kg per via orale e 2000 mg/kg per via i.p.; risultati sovrapponibili sono stati osservati con l'associazione levodopa più carbidopa. Non si sono osservate differenze di tossicità tra i diversi rapporti ponderali usati negli studi tossicologici.

Studi di tossicità subacuta (13 settimane) sono stati condotti nella scimmia e nel ratto in cui sono state confrontate melevodopa più carbidopa e levodopa più carbidopa in diversi rapporti di dose. Nella scimmia le dosi massime tollerate sono state di 76 mg/kg di melevodopa e 16 mg/kg di carbidopa in associazione, mentre nel ratto le dosi massime tollerate sono state di 126 mg/kg di melevodopa e 27 mg/kg di carbidopa in associazione. A dosi maggiori si sono osservati segni di attivazione dopaminergica quali ipereccitabilità, salivazione, piloerezione, ipercinesia, rigidità muscolare, allucinazioni ed autotraumatismi con i vari rapporti di dose per le due formulazioni. Melevodopa non ha mostrato potenziale mutageno, né attività clastogenica o di danno del DNA. Non sono stati condotti studi specifici sulla riproduzione e di cancerogenesi con melevodopa data la assoluta sovrapponibilità tossicologica a levodopa. Studi nei roditori non hanno evidenziato nessun potenziale cancerogeno per levodopa.

6. INFORMAZIONI FARMACEUTICHE

6.1 Elenco degli eccipienti

Lattosio monoidrato, glicina sodio carbonato, acido fumarico, macrogol 6000, magnesio stearato.

6.2 Incompatibilità

Non sono note incompatibilità con altri farmaci.

6.3 Periodo di validità

2 anni. Il periodo di validità indicato si riferisce al prodotto in confezionamento integro, correttamente conservato.

Il prodotto deve essere utilizzato entro 2 mesi dalla prima apertura.

6.4 Precauzioni particolari per la conservazione

Conservare a temperatura non superiore a 30° C.

CONSERVARE IL MEDICINALE NEL CONTENITORE ORIGINALE, MANTENENDOLO SEMPRE BEN CHIUSO ED AL RIPARO DALLA LUCE E DALL'UMIDITÀ

6.5 Natura e contenuto del contenitore

Contenitore primario: flacone in vetro giallo, chiuso con capsula per chiusura di difficile apertura. Nella capsula è incluso gel di silice come essiccante.

Confezione finale: astuccio in cartoncino stampato.

SOLMEDO 25 mg + 250 mg: Astuccio di 30 compresse effervescenti

SOLMEDO 12.5 mg + 125 mg: Astuccio di 30 compresse effervescenti

SOLMEDO 25 mg + 100 mg: Astuccio di 30 compresse effervescenti

6.6 Precauzioni particolari per lo smaltimento e la manipolazione

Il medicinale non utilizzato ed i rifiuti derivati da tale medicinale devono essere smaltiti in conformità alla normativa locale vigente.

7. TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

PROMEDICA S.r.l., Via Palermo, 26/A - Parma

8. NUMERO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO.

SOLMEDO 25 mg + 250 mg compresse effervescenti, 30 compresse AIC: 035626035

SOLMEDO 12.5 mg + 125 mg compresse effervescenti, 30 compresse AIC: 035626011

SOLMEDO 25 mg + 100 mg compresse effervescenti, 30 compresse AIC: 035626023

9. DATA DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE/RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE:

16 gennaio 2004

10. DATA DI REVISIONE TESTO: Dicembre 2012

TABELLA DI APPARTENENZA DPR 309/90

Non soggetto.

REGIME DI DISPENSAZIONE AL PUBBLICO

Da vendersi dietro presentazione di ricetta medica.